

# Grand tour nelle gallerie

Alla scoperta di alcuni degli antiquari più prestigiosi specializzati in arredi e oggetti d'arte degli Anni ruggenti, in un percorso che parte da Parigi e arriva a New York

DI ALESSANDRA QUATTORDIO E VILMA SARCHI

**Vallois** La galleria fondata da Robert e Cheska Vallois nel 1971, si trova a Parigi, sulla Rive Gauche, nel quartiere di Saint-Germain-des-Prés, al 41 di rue de Seine ([www.vallois.com](http://www.vallois.com)). Nella foto, scrivania e poltrona in galuchat di André Groult, lampada da terra di Armand-Albert Rateau.

L'Art déco vanta schiere di collezionisti in tutto il mondo, che possono soddisfare la loro ricerca di arredi e oggetti d'arte nelle gallerie antiquarie. E se Parigi è, ovviamente, la capitale del Déco, dove tutto ha avuto ufficialmente inizio nel 1925 con l'Exposition internationale des arts décoratifs et industriels

modernes (anche se i segnali del gusto si erano manifestati già qualche anno prima) ed è nella capitale francese che si trovano diverse delle più importanti gallerie al mondo del settore, anche nel resto d'Europa e Oltreoceano non mancano le offerte. In queste pagine presentiamo una selezione di alcuni dei maggiori antiquari a livello internazionale, spaziando da Parigi a Milano a Venezia, da Londra a Stoccolma, per arrivare fino a New York.

## A Parigi

Nella capitale francese, gli appassionati di Art déco possono contare su diverse gallerie specializzate. È in particolare nel quartiere di Saint-Germain-des-Prés, sulla Rive Gauche, che si trovano le più importanti, ad eccezione di Makassar, che ha preferito la Rive Droite. Tra i primi a credere in questo stile sono stati Bob e Cheska Vallois. «Un giorno Bob ha portato nel negozietto che avevamo aperto verso la fine degli Anni 60 vicino a Monte-Carlo un mobile art déco. Ci siamo innamorati di questo stile», racconta Cheska, «e per approfondire la nostra conoscenza abbiamo deciso di trasferirci a Parigi dove, nel 1971, abbiamo inaugurato la nostra prima galleria. Ci siamo documentati, abbiamo fatto ricerche nei musei, nelle biblioteche, frugato ai *marchés aux puces*, frequentato le aste e comprato tutto il possibile. Una volta ab-

biamo avuto la fortuna di trovare ben quindici mobili disegnati da Eileen Gray, e non sapevamo neppure chi fosse. L'abbiamo incontrata verso la fine del '70 e ogni settimana prendevo il tè da lei». Da lì alla scoperta di altri maestri come Pierre Legrain, Paul Iribe, André Groult il passo è stato breve.

Tra gli altri "luoghi" del Déco a Parigi c'è L'Arc en Seine, fondata nel 1984 da Christian Boutonnet e Rafael Ortiz, che negli anni hanno selezionato gli autori migliori dell'epoca, quelli che si sono distinti per originalità e innovazione, da Jacques-Émile Ruhlmann a Pierre Chareau e Paul Dupré-Lafon.

Céline Mathivet, proprietaria con Fabien dell'omonima galleria, racconta: «Abbiamo aperto la nostra prima sede nel 2004 in rue Bonaparte per poi trasferirci nella storica galleria Weill & Seligmann, che fin dagli Anni 30 sosteneva i maggiori artisti déco. E noi proseguiamo in questa direzione. Triplicando gli spazi espositivi possiamo

permetterci di ricostruire interni d'appartamento con pezzi eccezionali che vanno dal 1920 al 1950». Tra gli autori trattati, Jean Pascaud, Robert Lallemant e Mabel Gardner.

Félix Félix Marcilhac, invece, appartiene alla giovane generazione di antiquari spinta dal desiderio di conservare e valorizzare le arti decorative del XX secolo: in galleria presenta opere uniche del periodo 1920-1940, realizzate da maestri come Pierre Chareau, Jacques-Émile Ruhlmann, Süe & Mare, ma anche Diego Giacometti e Jean Royère.

Spostandoci sulla Rive Droite, ecco la galleria Makassar, fondata nel 1984 e diretta da Sophie Caparis. Dal 1998 si è trasferita in avenue Matignon. La galleria si sviluppa su tre piani, dove sono esposti in permanenza mobili, lampadari, sculture e oggetti d'arte firmati da Marcel Coard, Clément Rousseau, Eugène Printz, Paul Dupré-Lafon, Jean Dunand, Paul Iribe e il "solito" Ruhlmann.

VILMA SARCHI

(continua a pagina 104)



**Marcilhac** Situata nel cuore del VI arrondissement, all'8 di rue Bonaparte ([www.marcilhacgalerie.com](http://www.marcilhacgalerie.com)), e diretta da Félix Félix Marcilhac, la galleria è stata fondata nel 1969. Tra gli autori trattati Ruhlmann (suo lo specchio) e Süe et Mare (loro la console).



**L'Arc en Seine** Tra i principali riferimenti per gli appassionati di Art déco, la galleria fondata nel 1984 da Christian Boutonnet e Rafael Ortiz si trova al 31 di rue de Seine ([www.arcenseine.com](http://www.arcenseine.com)). Nella foto, in primo piano, tavolino di Jean-Michel Frank.

**Makassar** Da oltre trent'anni la galleria diretta da Sophie Caparis, al 19 di avenue Matignon ([www.makassar-france.com](http://www.makassar-france.com)) propone arredi di Ruhlmann (sua la libreria nella foto), Printz, Dunand e Brandt tra gli altri.



**Mathivet** Rinomata a livello internazionale per la sua offerta di Art déco, la galleria si trova al 6 di rue Bonaparte ([www.galeriemathivet.com](http://www.galeriemathivet.com)) e propone lavori di Rateau, Pascaud, Leleu (sua la commode nella foto) e altri maestri.



## Dall'Italia agli USA

Nel 1925 Parigi era fulcro delle avanguardie, oggi la più raffinata vetrina del gusto degli *Années folles*. Ma anche in altre città d'Europa e d'America esistono gallerie che propongono pezzi déco molto importanti come contro-risposta alla richiesta di arredi e oggetti d'area funzionalista e razionalista decollata negli ultimi decenni. In Italia vari i luoghi cult dell'Art déco. In primis, **Milano** con **Robertaebasta**, che ha anche inaugurato la sede di Londra (85 Pimlico Road) durante Masterpiece 2017. Gli *highlights*? Il cabinet per l'Opera omnia di Gabriele d'Annunzio (1932) e i piatti "Grottesca" e "Pontesca" (1926) di **Gio Ponti**, "ambasciatore del made in Italy nel mondo", secondo Roberta Tagliavini che a settembre porterà alle Biennali di Parigi e Firenze anche sculture di **Adolfo Wildt**. Poi **Reggio Emilia**, dove Mirco Spaggiari della **Galleria 900**

persegue da trent'anni un'attenta ricerca nell'ambito del Déco. Oggi sono mobili (gli Anni 30 di **Paolo Buffa**) e sculture (bronzi **Chiparus** e ceramiche **Lenci**) a meglio rappresentarlo. A **Venezia Maurizio Lorenzo-Arti Decorative del '900** si pone come tempio dell'Art déco francese: ritratti di Nijinsky in biscuit di Sèvres, danzatrici craquelé (P.A. Philippe), pochoir di **Georges Lepape**. All'Italia fa da contraltare il Nord Europa: **Londra** e **Stoccolma**. L'una per la tradizione antiquaria, l'altra come punto di convergenza fra design e produzione. Nella capitale britannica **Rupert Cavendish** asseconda il connubio tra Biedermeier e Art déco sulla base del comune uso di legni "biondi" (ad esempio, la betulla). Accanto alle proposte del Déco svedese – Carl Malmsten, Einar Axel Hjorth, Erik Chambert – spicca anche il francese **Jules Leleu**. A **Stoccolma** due le gallerie dell'Art déco: **Modernity** e **Jacksons**. Il primo è specializzato nel Golden swedish design (Anni 20-40). I proprietari **Andrew**

**Duncanson** e **Isaac Pineus** selezionano opere Swedish grace, cioè la versione nazionale del Déco con citazioni neoclassiciste, firmate da **Carl Hörvik**, **Alvar Anderson**, **Gunnar Asplund**, **Josef Frank**. Modernity, presente alle fiere internazionali (tra cui, Tefaf, Maastricht e New York), vanta fra i clienti anche importanti musei. A loro volta, **Paul e Carina Jackson** di Jacksons presentano nel mondo top piece scandinavi: arredi di **Axel Einar Hjorth**, **Otto Schultz**, **Folke Bensow**; ceramiche di **Wilhelm Kåge**; vetri di **Simon Gate**. Infine, la miniera d'oltreoceano del Déco: **DeLorenzo Gallery** a **New York** in Madison Avenue. L'offerta spazia dal cabinet in lacca di Jean Dunand e **Jean Lambert Rucki** (esposto a Parigi nel 1925) a sedute di Eileen Gray o **Armand-Albert Rateau**, a console di Jacques-Émile Ruhlmann. I compratori? Risponde il direttore Adriana Friedman: «Europa, Corea, Sud America». I nomi più richiesti? «Dunand, Chareau e Giacometti».

ALESSANDRA QUATTORDIO



**Robertaebasta** Il mobile di Gio Ponti per Quartì, 1932 (nella foto), è una delle proposte di arredi déco della galleria Robertaebasta, in via Fiori Chiari 2 e 3 a Milano (robertaebasta.com).

## Rupert Cavendish

La galleria londinese associa Art déco e Biedermeier, rigorosamente in legni biondi, e si trova all'1 di Penywern Road (tel. 0044-207-244 1078).



**DeLorenzo Gallery** si trova al 969 di Madison avenue a New York (delorenzogallery.com). Tra le proposte, il cabinet di Jean Dunand e Jean Lambert Rucki del 1925 (nella foto).

**Modernity** La galleria di Andrew Duncanson e Isaac Pineus propone arredi di Swedish grace, la vulgata svedese dell'Art déco, e si trova a Stoccolma, in Sibyllegatan 6 (www.modernity.se).



**Jacksons** Paul e Carina Jackson nella loro galleria al 53 di Sibyllegatan, a Stoccolma (www.jacksons.se), trattano, come i loro vicini Modernity, arredi e oggetti d'arte di Swedish grace, come la coppia di poltrone del 1929 (nella foto) in betulla intagliata di NK Nordiska Kompaniet.